

LA CORTE DEI CONTI CHIEDE SPIEGAZIONI AL COMUNE

# M4, la copertura anti-debiti non c'è

Mettere in atto «le opportune azioni tese a garantire la futura sostenibilità di bilancio degli investimenti sulle nuove linee di trasporto metropolitano». L'invito formale arriva dalla Corte dei Conti al Comune e riguarda soprattutto il forte impatto sui conti, fino al 2045, della linea 4

del metrò. Perché finora, a domanda, Palazzo Marino ha risposto di non avere un piano formalizzato sulla sostenibilità dell'opera, ma solo due ipotesi: alzare il prezzo del biglietto e ridurre le linee di superficie.

SERVIZIO A PAGINA V

## Metrò 4, il mistero del debito record

La Corte dei Conti chiede spiegazioni al Comune sulla copertura degli investimenti per i cantieri e la gestione. Non c'è ancora un piano ufficiale. Due le ipotesi: aumenti del biglietto Atm o tagli alle linee di superficie

ORIANA LISO

**N**ESSUN piano ufficiale su come i bilanci dei prossimi anni del Comune potranno sostenere l'impatto dei costi della linea 4 del metrò. Solamente un "presupposto", cioè che Palazzo Marino sa di dover trovare la quadra «con azioni di breve e medio periodo tese alla rimodulazione della spesa e delle entrate, a garanzia dei futuri equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità interno». Quali sono queste possibili azioni? Due le ipotesi: maggiori entrate grazie a nuovi aumenti del biglietto Atm oppure una riduzione del contratto di servizio del trasporto pubblico, con la riorganizzazione delle linee di superficie (leggi: tagli) sui percorsi serviti proprio dalle nuove metropolitane.

L'analisi arriva su richiesta della Corte dei conti che - per legge - analizza i bilanci delle amministrazioni. Sul bilancio 2013 i magistrati contabili hanno chiesto chiarimenti su tre punti: lo stato di avanzamento delle opere finanziate con trasferimenti statali e la loro sostenibilità finanziaria; la situazione del personale; le questioni legate alle società partecipate.

A queste tre domande, nella seduta di metà maggio, i rappresentanti del Comune hanno portato le loro risposte. Tra queste, proprio quella che riguarda la linea 4 della metropolitana, al centro di tante polemiche per i dubbi sui costi e sulle ricadute per le casse pubbliche fino al 2045, anche se la fine dei lavori - al momento - è prevista



L'eredità peserà sul bilancio fino al 2045 con un picco di 174 milioni di euro all'anno

per aprile 2022. Finiti gli scavi nella tratta Linate-Forlanini Fs, sono iniziati i cantieri nelle zone fuori dal centro (Solari, Lorenteggio, Argonne, Dateo). La linea Blu doveva costare, secondo il progetto iniziale, poco meno di 1,7 miliardi, cifra poi salita a 1,820 miliardi: 958 milioni di contributi statali, 400 del Comune e 461 a carico dei privati. Dallo Stato, finora, sono arrivati 287 milioni.

L'impatto sulla spesa corrente del Comune, secondo i dati forniti dalla Ragioneria, va dai 10,43 milioni di quest'anno ai 52,57 del 2020, fino al picco di 174,19 milioni del 2034, per scendere tra 100 e 122 milioni fino al 2045.

### IL PROGETTO

#### LA LINEA

La M4 collegherà Linate a San Cristoforo, con 21 stazioni e il sistema di guida senza conducente

#### I COSTI

L'opera dovrebbe costare 1,8 miliardi, di cui 958 a carico dello Stato, 400 del Comune e 462 dei privati

#### I TEMPI

Iniziati l'anno scorso, i lavori dovrebbero andare avanti, salvo ritardi, fino alla fine di aprile 2022, con gli ultimi collaudi



È qui che si legge di un possibile aumento di biglietti e abbonamenti («dal 10 al 50 per cento») per far salire i ricavi fino a 590 milioni annui. Sintetizza la Corte dei conti: «L'ipotesi è che, all'aumentare del servizio, anche il costo di accesso possa aumentare, fino a rendere il prezzo del biglietto comparabile con quello di altre città europee dotate di una fitta rete metropolitana». Accanto c'è anche la possibile riduzione del contratto con Atm, dal 10 per cento (con un risparmio di 72 milioni) al 30 (217 milioni). Mere ipotesi, appunto, e da qui l'invito formale della Corte dei conti, per evitare conseguenze, all'adozione «delle opportune azioni». Su questo invito - e sulle altre misure richieste dai magistrati al Comune - l'opposizione incardina la battaglia sul bilancio 2015: «Si sospenda il dibattito fino a quando non verranno chiariti i dubbi dei magistrati», attacca il consigliere di Fratelli d'Italia Riccardo De Corato.